

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00047873

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lavabo

OGTT - Tipologia a parete

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia AV

PVCC - Comune Frigento

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1722

DTSF - A 1722

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica pietra

MIS - MISURE

MISA - Altezza 80

MISL - Larghezza 48

MISP - Profondità 35

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il lavabo è costituito dall'alzato del serbatoio sul quale, entro una riquadratura scolpita, è a rilievo una testa di cherubino; e da una vasca sagomata sorretta da una mensola sulla quale è scolpita a rilievo bassissimo, anteriormente, un'altra testa di cherubino, mentre lateralmente compaiono due grossi fiori.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: cherubini.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRA - Autore	sulla lapide
ISRI - Trascrizione	V.I.D./ LAUREN. US TEST/ A.D. 1722
NSC - Notizie storico-critiche	La tela fu commissionata al pittore napoletano Giuseppe Aprea con molta probabilità nel 1927 infatti tale nno, come risulta da un'epigrafe posta sulla facciata, fu ricostruita la parte superiore della chiesetta devastata da un incendio nel 1903. Il pittore fu allievo di Domenico Morelli e Filippo Palizzi, ma si distaccò da essi con una propria e personalissima visione pittorica. Nel corso di uno dei suoi viaggi in Tunisia, fu attratto dai colori e dalla vivacità dei costumi indigeni. L'eco di questa esperienza è riscontrabile soprattutto nello sfondo della tela in esame: negli stessi anni (1927), il pittore lavorò agli affreschi per la chiesa di San Gerardo a Materdomini (AV). nella tela di Frigento il pittore, tuttavia non riesce a liberarsi del peso dell'accademismo napoletano: il Santo è infatti raffigurato secondo un'iconografia codificata nella tradizione napoletana dei secoli precedenti. (F. Bellonzi Giuseppe Aprea. Napoli 1971)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AFS SBAAAS SA 3080
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CM PN - Nome	Campanelli D.

FUR - Funzionario responsabile	Maurano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pompa A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)